

Luigi Togni

di Romano Guardini la teoria del potere
Emanuele Cersel

ebbe don Severino prof al corso di scienze
teebi lavori di don Severino non
sono entrati in questo vol (nichilista,
principi vescovi, volumi SPART) per
ragioni di spazio solo xix e xx secolo

Marco Pellegrinacci ^{successore di} successore di (SSR) Romano
guardini in una parte dei cori di
storia che tenere tutti don S.

don S. si muove con estrema stessa
alle fonti (vedi Passio sancti Vipitini)
chiarezza nella narrazione esemplare
«lo studio della storia permette di
comprendere ed è antidoto ai forti
mentale»

Prof Bellabarba. Fa allievo di Marcello
Farini, inizialmente anche un po' dissidente

Il conte Thun lancia subito nel 1825
che la chiesa non era ricoperta da

prebi figli di Munguia e di conte
d'Ami anche gli eristocratici
che sostenevano l'aristocrazia
erano gli eristocratici che le
diceva tracce.

Nel 1866, castello di persiano di
Francesco Giuseppe, gli Asburgo
annunziavano leggi liberali che solo
annunziavano il potere della Chiesa
finalmente in 1870.

L'opposizione alle comunitate cattoliche
abominabile fu divisa fra i
tedeschi (contropositi politici del
Tirolo cattolico brenne) e gli italiani
Nel 1866 nasce in Austria il grande
partito cattolico di massa (cattolico
sociale) non più solo aristocratico.
Le parrocchie non resiste, ecco
che fanno la folla + crescono rosse
e meno conservatore, del che nel 1907
i cattolici sociali di A. De Gasperi
fanno una tassa di istituti: un
cattolico non si decide più n...

appuntito nelle posizioni del governo
I vescovi feroci ma po' sospettosi
di questo movimento sociale e laico
Voleva polemica che voleva punire don
Emanuele per un articolo su La Voce

Paolo Pomilio
si laureò col prof Albergi con tesi sulla
lotta dei trentini. Pubblicò un bel libro
di Giuseppe Sartori: Veneva dalla
facoltà di giurisprudenza
Le storia inizia con don Eudori che
non è né nobile né popolare, anche
a Roma ma al Germania a cui è
insegnato in segreto socialismo
e morale. De Gasperi e studiava a Vene
scienze umane (letteratura) e ne fece
il punto della sua riforma, togliere
la linea della Voce al prete De Gasperi
che ne ha a male e le dà al
giornale di cui: segno della fine
del'era dei regni. Il cattolicesimo
per i trentini come i piemontesi, e le
diocesi sostiene il cambiamento
nella identità che si confronta con
gli Asburgo, la monarchia guer-

ultrane premodernismo. Vene
forse la vita trentina retta dal
prete De Gasperi, non che del personaggio
ma po' più allora che in certe
posizioni, come era verso gli Asburgo
Nel '45 altra grande cambiamento:

le parrocchie che non contava sulle
ne fu gli Asburgo né per il '700, ma
con De Gasperi diventa importante
la chiesa pretiosa si esalta e
perde di potere comunitario.
Mores Cecere e Flaminio Piccoli
firmarono un documento di sorpasso
a Roma, scontrandosi con la chiesa.
1960-61 il grande fermento: il
cattolicesimo, Aldo Moro, ... i frati
erano coetanei. Anche l'antieuropea
esponente venne. Bergoglio: un doc.
importante, lo shock del pentimento,
l'inganno delle modernità, le
soddisfazioni nel mondo, la TV, i film VAMP
con eletti fuori dalle chiese, il
preconcilio, scontro con le teologie
teologiche di Rahner, coinvolge

Nel 1960 di Gaughr c'era un
tabellone sulla strada che diceva:
Gottardi è Morebauta: lascia
passare la rivoluzione ma poi
n'arriverà. E arriverà il pepe
di Morebauta. Il prefisso che si
vive sotto bestelli vecchi fermati.

Quando Morebauta, Poubell, n'arriverà
dovrebbe, dice F. Garduani, gli
dare che sarebbe stato il 2^o ad
essere mandato via. Il successore
invece ha lasciato Morebauta al
suo posto.

Don Severino
complesso, un cammino che
dice trovare le proprie radici.
C'è fatto da capire per esempio nelle
complesse. Serba qualche fiducia
per Morebauta e Paolo Prodi
che gli hanno aperto parte a lui
giorni - ore ci sono 4-5 ancora
tutti giovani.

Io subito piccoli come D. Lanza
n'arriverà capire tanto del matto come
Domenico, invece che le storie che

c'è storia teologica. Dicono, non è
del tutto d'accordo: c'è storia come
un'altra, ci sono n'antropologie
teologiche, come lo storico deve
avere un approccio moderno,
sui fatti, delle dinamiche
descritte dalle fonti; ogni storia
deve riflettere bene nelle sue
pliccolessioni (è notevole)
Saluto a don Andrea che n'arrivede.